



102/2018

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7 in materia di incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni n. 2 dell' 1 marzo 2008 avente ad oggetto "Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne";

VISTO il Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10 che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra il Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014 con il quale è stato approvato lo statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2014, con il quale la dr.ssa Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale ed il relativo contratto individuale;

VISTO il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale è stato rinnovato alla medesima dott.ssa Agrò l'incarico di Direttore Generale dell' dell'Agenzia per la coesione territoriale fino al 01/12/2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 con il quale sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia, sulla base delle funzioni rispettivamente attribuite, le risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTO il decreto direttoriale del 6 luglio 2015 con il quale il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale ha adottato il Regolamento di organizzazione della medesima Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il provvedimento del 12 giugno 2015 n. 20 del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, pubblicato sul sito dell'Agenzia stessa in data 15 giugno 2015, recante il "Disciplinare per le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna";

VISTO Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (PAC CTE) 2014-2020, approvato con Delibera CIPE n.53 del 10 luglio 2017;

VISTO che il citato PAC CTE individua, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, in coerenza con l'art. 72 del Reg. (CE) 1303/2013 ed atteso il carattere di complementarità rispetto alla programmazione dei Fondi SIE, le seguenti funzioni e strutture dell'Agenzia per il processo di gestione ed attuazione del programma:

- Unità di gestione del programma (UdG): Ufficio 5 di staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica";
- Unità di controllo (UdC): l'Ufficio 7 - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia, con funzioni di Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello.

VISTA la Linea di attività 3 "*Sostegno al funzionamento della Commissione mista e all'attuazione del sistema nazionale di controllo*" in cui il PAC CTE si articola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

VISTO il decreto direttoriale n. 139 del 6 giugno 2016 con cui è stata istituita Commissione mista Stato, Regioni e Province autonome (di seguito "Commissione mista"), con compiti di coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei Programmi di Cooperazione territoriale europea;

CONSIDERATO che all'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia, quale "Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I Livello" è stata demandata, oltre alla funzione di presiedere la Commissione mista, anche la responsabilità di garantire il coordinamento ed il buon funzionamento del sistema nazionale di controllo per tutti i programmi di cooperazione territoriale europea nonché la validazione dei controllori di primo livello per alcuni programmi di Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il Progetto "*Piano di attività pluriennale per il sostegno al funzionamento della Commissione mista e all'attuazione del sistema nazionale di controllo*" del "Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (PAC CTE) 2014-2020, trasmesso dall'

Ufficio 7 APP con nota ID 3151883 del 6 febbraio 2018, articolato in tre azioni di seguito indicate, coerenti con l'impostazione del quadro generale adottato dalla Linea di attività 3 del PAC CTE e finanziato dal medesimo Programma:

- Azione 3.a) Coordinamento e buon funzionamento del sistema nazionale di controllo;
- Azione 3.b) Validazione dei controllori di primo livello;
- Azione 3.c) Partecipazione italiana ai Gruppi di Revisori (Group of Auditors);

CONSIDERATO che l'Unità di Gestione del PAC CTE 2014-2020 – Ufficio 5 di Staff “Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica” svolgerà, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (CE) n. 1303/2013, il ruolo di Beneficiario del progetto garantendo un'adeguata separazione tra gestione e controllo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125 par. 7 del Reg. (CE) n. 1303/2013;

TENUTO CONTO che, a seguito dell'istruttoria svolta dall'Unità tecnica – Ufficio 5 di Staff, il *Progetto* sopracitato è stato ammesso a finanziamento con nota prot. n. 2085 del 28/02/2018;

VISTO il “Fabbisogno” definitivo di n. 2 risorse specialistiche per l'espletamento di attività di Supporto alla Commissione Mista Stato, Regioni Province e Autonome e validazione dei controlli di I livello, trasmesso, ai fini della prescritta approvazione come previsto dall'art. 3 del “Disciplinare”, dall' Ufficio 7 APP all'UdG con e-mail del 02/03/2018 ed acquisito al protocollo dell'Agenzia AICT n. 0003104 del 16-03-2018, con la precisazione che una ulteriore terza risorsa prevista dal Piano, verrà acquisita in un momento successivo;

VISTO l'Appunto n. 28/2018 con il quale il Direttore Generale ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare n. 20/2015, il citato Fabbisogno di n.2 per l'espletamento di attività di Supporto alla Commissione Mista Stato, Regioni Province e Autonome e validazione dei controlli di I livello ed ha, inoltre, autorizzato l'avvio delle procedure previste dall'art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'interpello interno ai sensi dell'art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii., avviato con nota AICT n. 0002450 del 6 marzo 2018 dall'Uff. 2 di Staff, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne al personale dell'Agenzia con i medesimi requisiti e competenze richiesti dal citato Fabbisogno e considerato l'esito negativo per mancanza di candidature pervenute entro i termini fissati, così come comunicato in data 15;

VISTO la propria determina n. 55/2018 del 9 aprile 2018 di approvazione dell'Avviso e contestuale nomina del Responsabile del Procedimento;

VISTO l'Avviso pubblico per la selezione di n. 2 risorse specialistiche per l'attività di supporto alla struttura che Presiede la Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome di cui al Progetto denominato “Piano di attività pluriennale per il sostegno al funzionamento della Commissione mista e all'attuazione del sistema nazionale di controllo” finanziato nell'ambito del Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 – Linea di attività 3 “Sostegno al funzionamento della Commissione mista e all'attuazione del sistema nazionale di controllo” - CUP: E51I18000210001- del 10 aprile 2018;

VISTO il proprio Decreto n. 80/2018 del 9 maggio 2018 di nomina della Commissione per la valutazione e la selezione delle candidature previste nell'Avviso;

CONSIDERATO che la citata Commissione, ha svolto i colloqui individuali con i candidati ammessi alla fase b) di cui al precedente punto in data 28 maggio 2018;

VISTI gli atti della procedura di selezione trasmessi dalla Commissione al Direttore dell'Agenzia ai sensi e

per gli effetti dell'art. 7, comma 5 e dell'art. 8, comma 1, del "Disciplinare" concernenti le risultanze delle valutazioni e gli esiti dei colloqui svolti con i candidati in data 28 maggio 2018 ed in particolare visti i verbali nella medesima data in cui la Commissione a conclusione della procedura di selezione ha stilato la graduatoria finale, in ordine di merito;

VISTO che l'art. 4 dell'Avviso prevede che "Per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 del Disciplinare 20/2015, le graduatorie avranno una durata di 18 mesi";

RITENUTO di dover procedere alla individuazione dei candidati che, in esito all'espletamento della fase b) dell'Avviso da parte della citata Commissione, sono risultati vincitori in relazione al completamento del "Fabbisogno";

RITENUTO, inoltre, di dover procedere alla individuazione dei candidati che, in esito all'espletamento della fase b) dell'Avviso da parte della citata Commissione, sono risultati idonei;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera b) del Disciplinare 20/2015, successivamente all'emanazione del presente Decreto, si dovrà procedere alla stipula dei contratti con i candidati risultati vincitori, pari al numero degli incarichi da conferire in relazione al "Fabbisogno";

VERIFICATA, ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare 20/2015, la legittimità della procedura selettiva;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione degli atti di selezione ai sensi della richiamata normativa,

DECRETA

Articolo 1

1. Sono approvati, ai sensi dell'art. 8 del "Disciplinare", gli atti della selezione pubblica, trasmessi dalla Commissione.

Articolo 2

1. In esito alle procedure richiamate in premessa sono individuati i seguenti Esperti, pari al numero degli incarichi da conferire *ex art.* 9 del "Disciplinare in relazione al "Fabbisogno":

Codice	Nr. esperti	Nominativi
1	2	Perrone Elisabetta Messinese Enrico

2. L'Unità di Gestione del PAC CTE 2014-2020 – Ufficio 5 di Staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" provvede a stipulare con gli esperti selezionati il relativo contratto a copertura del "Fabbisogno" proveniente dall'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure quale "Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I Livello" è stata demandata, oltre alla

funzione di presiedere la Commissione mista, nonché la responsabilità di garantire il coordinamento ed il buon funzionamento del sistema nazionale di controllo per tutti i programmi di cooperazione territoriale europea ed inoltre la validazione dei controllori di primo livello per alcuni programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

In relazione ai singoli contratti, il corrispettivo da corrispondere all'esperto, previa condivisione tra il Direttore Generale dell'Agenzia, la competente Unità di Gestione e l'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure, è definito sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento delle attività richieste all'esperto e dallo stesso garantiti per le prestazioni da rendere di cui ai parametri fissati al comma 5 dell'art. 9 del "Disciplinare 20/2015".

3. In caso di conferimento dell'incarico, la eventuale rinuncia da parte del candidato comporta la decadenza dalla graduatoria del Codice di riferimento e lo scorrimento alla posizione successiva.
4. La competente Unità di Gestione cura gli adempimenti previsti all'art. 10, commi 1 e 2 del "Disciplinare 20/2015", successivi alla stipula dei rispettivi contratti.

Articolo 3

1. In esito alle procedure richiamate in premessa e conformemente all'art. 6 dell'Avviso pubblico di selezione delle risorse, è individuato, per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 del Disciplinare 20/2015 **in ordine di merito**, il seguente candidato che in esito all'espletamento della fase b), è risultato idoneo:

Codice candidatura	Nominativi
1	Pastore Luciana

1. Ai sensi dell'art. 8 del "Disciplinare 20/2015" il presente decreto sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia.

6 GIU. 2018

M. Ludovica Aglio

